

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Luciano CAVERI

IL DIRIGENTE ROGANTE
Massimo BALESTRA



Région autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Gouvernement régional
Giunta regionale

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi.

Aosta, lì _____

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 30 maggio 2008

In Aosta, il giorno trenta (30) del mese di maggio dell'anno duemilaotto con inizio alle ore otto e cinque minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Sig. Luciano CAVERI

e gli Assessori

Sig. Alberto CERISE

Sig. Giuseppe ISABELLON

Sig. Leonardo LA TORRE

Sig. Aurelio MARGUERETTAZ

Sig. Ennio PASTORET

Sig. Laurent VIERIN

Si fa menzione che le funzioni di Assessore alla Sanità, Salute e Politiche sociali sono state assunte "ad interim" dal Presidente della Regione.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Massimo BALESTRA

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **1680** OGGETTO :

APPROVAZIONE DEI CRITERI DI APPLICAZIONE PER LA CONCESSIONE DI AIUTI PER L'INTRODUZIONE DEI SISTEMI DI CERTIFICAZIONE AMBIENTALE E PER IL RECUPERO DI SITI NATURALI DI INTERESSE TURISTICO, AI SENSI DEL TITOLO III DELLA LEGGE REGIONALE 12 DICEMBRE 2007, N. 32 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.

L'Assessore all'Agricoltura e Risorse naturali, Giuseppe Isabellon, richiama la legge regionale 12 dicembre 2007, n. 32 e successive modificazioni, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Autonoma Valle d'Aosta (legge finanziaria per gli anni 2008/2010). Modificazioni di leggi regionali." ed, in particolare, il titolo III, recante "Disciplina degli interventi regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale. Modificazioni alle leggi regionali 16 novembre 1999, n. 36, e 28 aprile 2003, n. 18".

Rende noto che l'articolo 61 della sopraccitata legge regionale, al fine di incrementare la diffusione di sistemi di gestione ambientale sul territorio regionale, stabilisce che possono essere concessi, sino ad un massimo del cento per cento della spesa ammissibile, agli Enti locali e ai gestori di aree naturali protette aiuti per la realizzazione di iniziative dirette ad ottenere certificazioni ambientali.

Richiama la legge regionale 21 maggio 2007, n. 8 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche. Legge comunitaria 2007".

Sottolinea che la sopraccitata legge regionale si propone di fornire alla Regione Valle d'Aosta uno strumento legislativo adeguato per la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità in modo che siano assicurati il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario e regionale.

Rende noto altresì che il primo comma, lettera a) dell'art. 63 della già citata legge regionale n. 32/2007, e successive modificazioni, prevede che, al fine di incentivare lo sviluppo del turismo rurale e la creazione di spazi da destinare ad attività collettive di natura socio-culturale, possono essere concessi aiuti ad Enti pubblici e a soggetti privati per la realizzazione di iniziative tese al recupero di siti di interesse turistico, ivi compresi i siti di cui alla sopraccitata legge regionale n. 8/2007.

Riferisce che gli aiuti economici previsti dagli articoli 61 e 63 della legge regionale 12 dicembre 2007, n. 32 e successive modificazioni, sono concessi ai sensi del regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore.

Riferisce altresì che l'articolo 75 della già citata legge regionale n. 32/2007, e successive modificazioni, demanda alla Giunta regionale la definizione delle spese ammissibili per le agevolazioni previste dal titolo III della legge stessa nonché ogni altro aspetto concernente i procedimenti amministrativi diretti all'ottenimento delle stesse.

Rende noto che il Servizio Aree Protette dell'Assessorato Agricoltura e Risorse naturali ha elaborato i criteri relativi ai procedimenti diretti alla concessione degli aiuti per la realizzazione di iniziative dirette ad ottenere certificazioni ambientali e per la realizzazione di iniziative tese al recupero di siti di interesse turistico, ivi compresi i siti di cui alla sopraccitata

legge regionale n. 8/2007. ai sensi degli articoli 61 e 63 della legge regionale 12 dicembre 2007, n. 32 e successive modificazioni.

Propone pertanto di approvare i sopraccitati criteri al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 75 della legge regionale 12 dicembre 2007, n. 32 e successive modificazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

- preso atto di quanto sopra riferito dall'Assessore Giuseppe Isabellon;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 3817 in data 21 dicembre 2007 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2008/2010 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative;
- preso atto che la presente deliberazione è correlata all'obiettivo n. 81102 "Organizzazione, gestione, tutela, valorizzazione e promozione delle risorse naturali, delle aree protette e dei parchi";
- visto il parere favorevole di legittimità rilasciato dal Capo Servizio aree protette, ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 - comma 1 lett. e) - e 59 - comma 2 - della l.r. n. 45/1995, sulla presente proposta di deliberazione;
- ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di approvare ai sensi dell'articolo 75 della legge regionale 12 dicembre 2007, n. 32 e successive modificazioni, i criteri, indicati negli allegati A) e B), che fanno parte integrante della presente deliberazione, relativi alla concessione degli aiuti per la realizzazione di iniziative dirette ad ottenere certificazioni ambientali e per la realizzazione di iniziative tese al recupero di siti di interesse turistico, ivi compresi i siti di cui alla legge regionale n. 8/2007, ai sensi degli articoli 61 e 63 della legge in questione;
2. di stabilire che la presente deliberazione venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Valle d'Aosta, come stabilito dall'articolo 75, comma 2, della legge regionale 12 dicembre 2007, n. 32 e successive modificazioni.

Dsa/

REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DIRETTE AD OTTENERE CERTIFICAZIONI AMBIENTALI

AMBITO DI APPLICAZIONE

Legge regionale 12 dicembre 2007, n. 32 e successive modificazioni – articolo 61 “Aiuti per l’introduzione di sistemi di certificazione ambientale”.

FINALITA’

Sono ammesse le spese sostenute per il rilascio di certificazioni ambientali nell’ambito delle norme UNI EN ISO 14000:2004 ed EMAS conforme al regolamento CE 761/2001, nonché loro aggiornamenti.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Sono individuate quattro tipologie di intervento:

- **CONSULENZE**
 1. Le consulenze primarie riguardano gli studi di fattibilità o altri studi tecnici preliminari, l’intervento di laboratori esterni, la preparazione del manuale di qualità, la presentazione della domanda di certificazione presso gli organismi riconosciuti e l’acquisizione di programmi informatici. Sono riconosciute primarie le consulenze richieste entro un periodo massimo di 18 mesi prima della data di certificazione.
 2. Sono da considerarsi secondarie quelle necessarie ad avvenuta certificazione per il mantenimento del sistema di qualità, la rielaborazione/modifica del manuale e il supporto tecnico al personale dipendente.
- **FORMAZIONE**: deve essere svolta da organismi certificati a favore del personale dipendente coinvolto nella gestione dei sistemi di qualità.
- **CERTIFICAZIONE DELLA CONFORMITA DEI SISTEMI DI GESTIONE PER LA QUALITA AMBIENTALE.**
- **COMUNICAZIONE AMBIENTALE.**

BENEFICIARI

Sono soggetti beneficiari gli Enti locali e gli enti gestori di aree naturali protette e di siti appartenenti alla rete ecologica regionale e della rete Natura 2000.

COMMISSIONE TECNICA

E' istituita presso l'Assessorato Agricoltura e Risorse naturali una commissione tecnica col compito di valutare le domande pervenute, verificare i requisiti dei beneficiari, determinare la spesa ammessa a contributo e verificare che il beneficiario non abbia già usufruito di agevolazioni o presentato domanda per interventi aventi le medesime finalità della presente deliberazione.

La commissione è così composta: dal capo del Servizio Aree Protette o suo delegato, con funzione di presidente e da un funzionario e/o un tecnico del Servizio dallo stesso individuato.

La commissione potrà essere integrata da rappresentanti di altre strutture regionali, individuati dal presidente della Commissione, la cui competenza è ritenuta necessaria per l'esame dei progetti da esaminare.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le iniziative rientranti nel primo ciclo di certificazione definito come periodo di tempo necessario al beneficiario per l'ottenimento della prima certificazione e delle relative sorveglianze. La durata massima del ciclo è fissata in 54 mesi, di cui 18 per le consulenze primarie e 36 per la certificazione e relativa sorveglianza.

Sono ammissibili le spese per consulenza qualificata finalizzata alla definizione/progettazione del Sistema di gestione ambientale.

Per le **consulenze primarie** l'ammissibilità a contributo è subordinata all'ottenimento della certificazione o della convalida.

Sono ammissibili le spese per la **formazione** specifica, sia per i dipendenti coinvolti nella gestione dei sistemi di qualità sia per il responsabile del sistema di gestione ambientale.

Per la formazione deve essere presentato un programma annuale dei corsi che devono essere tenuti da organismi di certificazione riconosciuti; l'ammissibilità a contributo è subordinata al rilascio dell'attestato di frequenza o al superamento degli eventuali esami. Sono ammesse le seguenti tipologie di corso:

- corsi individuali sui sistemi di qualità e relative norme (massimo 2 giorni);
- qualifica di audit interni (massimo 3 giorni);
- aggiornamenti area normativa (massimo 2 giorni).

Altre tipologie di corso verranno preventivamente valutate da apposita Commissione tecnica in base al programma presentato dal beneficiario.

Per le **certificazioni** l'ammissibilità a contributo è subordinata all'ottenimento della certificazione o della convalida. Le spese ammissibili sono quelle relative all'inoltro della domanda di certificazione, alle visite ispettive da parte degli incaricati degli organismi di certificazione (in un numero massimo di due all'anno) ed al costo del certificato: eventuali altre spese verranno valutate da apposita Commissione tecnica.

Per la **comunicazione ambientale** sono ammesse le spese relative alla diffusione della politica/dichiarazione ambientale (in caso di EMAS), comunicazioni con le istituzioni, la comunità locale esclusivamente al riconoscimento ottenuto, realizzazione di un'area ambientale del sito Internet.

Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese sostenute a partire dall'esercizio finanziario 2008. A tal fine si farà riferimento ai documenti contabili presentati.

SPESE NON AMMISSIBILI

Sono escluse dai contributi le spese non connesse alle attività indicate nel punto precedente.

Sono altresì escluse:

- le spese per i beni o per consulenze che rientrino nella normale gestione del beneficiario;
- le spese per prestazioni effettuate con personale dipendente o con coloro che collaborino continuativamente o ricoprano cariche sociali all'interno dell'Ente beneficiario;
- ogni altra spesa dichiarata non ammissibile dalla Commissione tecnica.

DETERMINAZIONE DELLA SPESA AMMESSA E INTENSITA' DELL'AIUTO

Gli aiuti concedibili, corrisposti sotto forma di contributo in conto capitale, sono scaglionati in funzione della tipologia di intervento nel rispetto dei massimali indicati nella tabella seguente e concessi in seguito a presentazione di fatture quietanzate:

Tipo di iniziativa	Beneficiari	Contributo massimo
Consulenze primarie	Enti locali ed enti gestori di aree naturali protette e di siti appartenenti alla rete ecologica regionale e della rete Natura 2000 con incidenza minima sul territorio > 20%	100%
	Enti locali senza aree protette né siti appartenenti alla rete ecologica regionale e della rete Natura 2000 o con incidenza degli stessi sul territorio < 20%	70%
Consulenze secondarie	Enti locali ed enti gestori di aree naturali protette e di siti appartenenti alla rete ecologica regionale e della rete Natura 2000 con incidenza minima sul territorio > 20%	80%

	Enti locali senza aree protette né siti appartenenti alla rete ecologica regionale e della rete Natura 2000 o con incidenza degli stessi sul territorio < 20%	50%
Formazione	Tutte le categorie	100%
Spese di certificazione e visite ispettive	Tutte le categorie	100%
Comunicazione ambientale	Tutte le categorie	80%

Per l'Ente parco nazionale del Gran Paradiso verrà considerata una spesa ammessa proporzionale al territorio del parco ricadente nel territorio regionale.

Per le iniziative indicate nella tabella sopra riportata, la spesa ammessa non ha limiti prefissati ma la sua congruità verrà valutata dalla Commissione tecnica.

Il contributo è concesso, fino ad un massimo del 100% della spesa ammissibile, in regime de minimis ai sensi del regolamento CE 1998/2006 e non potrà pertanto superare la somma di euro 200.000,00= nell'arco di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario in cui l'aiuto è concesso più i due precedenti).

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere predisposte secondo la modulistica preparata dagli uffici del Servizio Aree Protette dell'Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali, potranno essere inoltrate senza termini di presentazione.

Le domande vanno presentate dal rappresentate legale del soggetto proponente a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dei presenti criteri sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Valle d'Aosta.

In sede di prima applicazione sono considerate valide le domande già presentate

La validità delle domande è da intendersi retroattiva per quegli interventi precedenti alla data di presentazione della domanda di contributo comunque riconducibili al primo ciclo di certificazione.

PROCEDURE AMMINISTRATIVE E PRIORITA' PER L'AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

Le domande pervenute sono esaminate nel rigoroso rispetto dell'ordine cronologico di presentazione quale risulta dal protocollo interno dell'Amministrazione regionale.

Nel caso di limitate disponibilità finanziarie sono considerate le seguenti priorità:

- enti gestori di aree naturali protette ed enti locali nel cui territorio sia localizzata un'area naturale protetta o un sito di importanza comunitaria;
- enti locali e loro forme associate anche in assenza di aree naturali protette.

Il dirigente della struttura competente è il responsabile del procedimento mentre il tecnico istruttore della pratica è il responsabile dell'istruttoria.

L'ufficio competente deve dar corso ad ogni istanza nel termine di 60 giorni. Il termine decorre dal giorno in cui la domanda perviene alla struttura responsabile del procedimento.

In caso di incompletezza della domanda, il responsabile dell'istruttoria può assegnare al richiedente un termine, non inferiore a dieci giorni, per l'integrazione della domanda, con avviso che il termine di cui al comma precedente, inizierà nuovamente a decorrere dalla data di ricevimento della documentazione richiesta.

Trascorso il termine di cui al comma precedente senza alcun riscontro, la pratica è archiviata d'ufficio.

E' ammesso il ricorso alle valutazioni espresse dall'ufficio competente da presentarsi al coordinatore del Dipartimento Risorse Naturali e Corpo Forestale, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione.

MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi sono concessi con deliberazioni della Giunta regionale.

Per le sole consulenze primarie sono possibili acconti pari al 50% della spesa ammessa erogabili prima dell'ottenimento della certificazione o della convalida.

Il saldo viene erogato a certificazione o convalida avvenuta; in caso contrario si procede al recupero della somma indebitamente percepita.

CONTROLLI E PROVVEDIMENTI DI REVOCA

Il contributo potrà essere revocato nel caso la concessione sia avvenuta sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatte, false o reticenti.

La struttura competente si riserva il diritto di effettuare controlli finalizzati a verificare la sussistenza delle condizioni di revoca di cui al precedente comma presso i soggetti beneficiari degli aiuti economici.

La revoca comporta l'obbligo di restituire, entro sessanta giorni dalla comunicazione del relativo provvedimento le somme eventualmente già percepite.

INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' TURISTICHE

AMBITO DI APPLICAZIONE

Legge regionale 12 dicembre 2007, n. 32 e successive modificazioni – articolo 63 “Incentivazione delle attività turistiche”, comma 1, lettera a) “recupero di siti di interesse turistico, ivi compresi i siti di cui alla legge regionale 21 maggio 2007, n. 8 (Disposizioni per l’adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d’Aosta derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche. Legge comunitaria 2007”.

FINALITA'

Sono ammesse le spese sostenute per recupero di siti di interesse turistico, ivi compresi i siti di cui alla legge regionale 21 maggio 2007, n. 8.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Sono individuate due tipologie di intervento:

- **RISANAMENTO DI LAGHI NATURALI ED ARTIFICIALI IN CORSO DI EUTROFIZZAZIONE**, sia essa naturale che indotta da attività antropiche attraverso al realizzazione di:
 1. indagini preliminari sullo stato dell’habitat lacustre (composizione chimica di acqua e sedimento, composizione ed ecologia di di plancton e bentos, composizione della comunità ittica, composizione flogistica sommersa ed emersa, identificazione di eventuali fonti di inquinamento).
 2. rimozione dei sedimenti del fondo (o altri interventi quali precipitazione chimica, circolazione/aerazione, diluizione etc.) ed eventuale rimodellamento delle sponde;
 3. controllo della vegetazione acquatica;
 4. regimazione delle acque e controllo degli apporti solidi;
 5. realizzazione di piccole opere destinate all’accoglienza dei fruitori quali percorsi con cartellonistica esplicativa e minimi elementi di arredo.

• **RIPRISTINO E/O CREAZIONE DI ZONE UMIDE:**

RIPRISTINO DI ZONE UMIDE ESISTENTI

1. studio preliminare sull'area oggetto d'intervento (valore naturalistico, individuazione delle motivazioni che hanno portato al degrado del sito etc.);
2. creazione e consolidamento di canali d'adduzione e/o deflusso, eventuale impermeabilizzazione dei canali già esistenti, pulizia dei canali, creazione di un sistema di controllo del deflusso delle acque;
3. interventi di movimentazione di terreno per ripristinare variazioni di livello più naturali (sagomatura dei fondali e delle sponde);
4. controllo della vegetazione esistente e di eliminazione delle specie infestanti;
5. valorizzazione naturalistica dell'area con ripristino di habitat caratteristici delle zone umide;
6. realizzazione di piccole opere destinate all'accoglienza dei fruitori quali percorsi con cartellonistica esplicativa e minimi elementi di arredo;

CREAZIONE DI NUOVE ZONE UMIDE

1. studio preliminare della permeabilità del suolo e dell'idrografia dell'area in modo da poter sfruttare la rete idrica pre-esistente e valutazione della qualità delle acque e del regime del corso d'acqua con cui si intende alimentare la zona umida;
2. creazione di un progetto con indicazione delle dimensioni e dell'ubicazione dell'area, della profondità e della grandezza degli specchi d'acqua, delle dimensioni degli argini, dello schema di circolazione delle acque e del bilancio idrogeologico;
3. creazione di specchi d'acqua liberi da vegetazione emergente e di habitat naturali caratteristici delle zone umide;
4. interventi idraulici che permettano di assicurare il ricambio dell'acqua e la compensazione delle perdite;
5. realizzazione di piccole opere destinate all'accoglienza dei fruitori quali percorsi con cartellonistica esplicativa e minimi elementi di arredo.

BENEFICIARI

Possono beneficiare delle provvidenze previste:

1. gli enti e i consorzi riconosciuti come persone giuridiche pubbliche:
 - comuni e loro consorzi;
 - comunità montane;
 - consorzierie legalmente riconosciute ai sensi della legge regionale 5 aprile 1973, n. 14.
2. Le associazioni, i consorzi e le altre istituzioni riconosciute come personalità giuridiche private con finalità pubbliche:
 - consorzi di miglioramento fondiario, costituiti nelle forme previste dal regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215;
 - enti pubblici non economici dipendenti dalla Regione;
 - enti parco.
3. Le associazioni, i consorzi e le altre istituzioni riconosciute come personalità giuridiche private, quali le Consorzierie non riconosciute ai sensi della legge regionale 5 aprile 1973, n. 14.
4. I soggetti privati, singoli o associati non compresi nella categoria precedente.

COMMISSIONE TECNICA

E' istituita presso l'Assessorato Agricoltura e Risorse naturali una commissione tecnica col compito di valutare le domande pervenute, verificare i requisiti dei beneficiari, determinare la spesa ammessa a contributo e verificare che il beneficiario non abbia già usufruito di agevolazioni o presentato domanda per interventi aventi le medesime finalità della presente deliberazione.

La commissione è così composta:

- dal capo del Servizio Aree Protette o suo delegato, con funzione di presidente;
- da un funzionario e/o un tecnico del Servizio Aree protette, designato dal competente dirigente;
- dal Coordinatore o suo delegato del Dipartimento turismo, sport e commercio;
- da un dipendente dell'ufficio competente in materia di fauna ittica designato dal competente dirigente;
- da un dipendente dell'ufficio competente in materia di opere idrauliche designato dal competente dirigente;
- da un dipendente della Direzione ambiente designato dal competente dirigente.

La commissione potrà essere integrata da rappresentanti di altre strutture regionali, individuati dal presidente della Commissione, la cui competenza è ritenuta necessaria per l'esame dei progetti da esaminare.

INTENSITA' DELL'AIUTO

Sono concessi contributi in conto capitale nelle misure massime seguenti:

- 80% della spesa ritenuta ammissibile a favore degli enti pubblici locali;
- 50% della spesa ritenuta ammissibile a favore di soggetti privati, singoli o associati.

Il contributo è concesso in regime de minimis ai sensi del regolamento CE 1998/2006 e non potrà pertanto superare la somma di euro 200.000,00= nell'arco di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario in cui l'aiuto è concesso più i due precedenti).

AMMISSIBILITA' A CONTRIBUTO

Le domande di richiesta di finanziamento devono essere presentate alla Struttura competente entro il 31 marzo di ogni anno. In sede di prima applicazione saranno accettate per l'anno in corso le domande che perverranno entro sessanta giorni dalla pubblicazione dei criteri di ammissibilità sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Le domande che perverranno dopo i termini stabiliti concorreranno all'istruttoria per il finanziamento dell'anno successivo.

Sono ritenuti ammissibili a finanziamento gli interventi iniziati successivamente alla presentazione della domanda di contributo.

A seguito dell'esame delle istanze pervenute da parte della prevista Commissione tecnica, nel caso di più domande di finanziamento, la commissione provvederà ad effettuare una graduatoria secondo le seguenti priorità:

- localizzazione all'interno di un'area naturale protetta o di un sito di importanza comunitaria;
- riqualificazione ambientale dell'area;
- mantenimento e valorizzazione della biodiversità;
- messa in atto di sinergie che prevedano l'educazione ambientale e il turismo rurale-naturalistico;
- recupero di infrastrutture esistenti;
- data della presentazione della domanda.

Costituirà oggetto di attribuzione di maggiore punteggio l'attivazione di partenariato con altri operatori locali del settore turistico, con particolare riferimento all'agriturismo e al turismo rurale e naturalistico.

Nel caso in cui la disponibilità finanziaria dell'anno in corso non consenta il finanziamento di tutti gli interventi ammessi a contributo, gli esclusi possono ripresentare la domanda per gli anni seguenti.

DETERMINAZIONE DELLA SPESA AMMESSA

A seguito della redazione della graduatoria, gli uffici competenti procedono a determinare per ogni singola richiesta l'impegno di spesa ammessa, nel rispetto dei limiti finanziari del documento progettuale dei lavori, redigendo il verbale definitivo di spesa ammessa.

LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo può essere erogato, a seconda dell'intervento, in un'unica soluzione ovvero in base a stati di avanzamento dei lavori, nel numero massimo di quattro, l'importo dei quali non può comunque superare l'85% del contributo totale.

L'ammontare dei lavori ammessi a contributo è determinato sulla base degli elaborati progettuali e degli elenchi delle prestazioni, ai quali dovranno conformarsi i computi metrici estimativi.

Le spese tecniche, comprensive della progettazione, della direzione lavori, dello studio di impatto ambientale e della perizia geologica, sono computate nell'importo complessivo della spesa ammissibile e devono essere documentate da fatture emesse dai professionisti incaricati intestate al beneficiario del contributo. L'ammontare complessivo delle spese tecniche non potrà, in ogni caso, essere superiore al 20% dell'importo dei lavori.

L'ufficio competente procederà a fine lavori ad effettuare il sopralluogo sull'area oggetto dell'intervento ammesso a contributo al fine di verificarne lo stato di attuazione.

I contributi sono concessi con deliberazione della Giunta regionale.

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Le domande pervenute sono esaminate nel rigoroso rispetto dell'ordine cronologico di presentazione quale risulta dal protocollo interno dell'Amministrazione regionale.

Il dirigente della struttura competente è il responsabile del procedimento mentre il tecnico istruttore della pratica è il responsabile dell'istruttoria.

L'ufficio competente deve dar corso ad ogni istanza nel termine di 120 giorni. Il termine decorre dal giorno in cui la domanda perviene alla struttura responsabile del procedimento e sono da escludere dal conteggio, qualora l'istanza debba essere seguita da sopralluogo, i periodi durante i quali lo stesso non è effettuabile.

In caso di incompletezza della domanda, il responsabile dell'istruttoria può assegnare al richiedente un termine, non inferiore a dieci giorni, per l'integrazione della domanda, con avviso che il termine di cui al comma precedente, inizierà nuovamente a decorrere dalla data di ricevimento della documentazione richiesta.

Trascorso il termine di cui al comma precedente senza alcun riscontro, la pratica è archiviata d'ufficio.

E' ammesso il ricorso alle valutazioni espresse dall'ufficio competente da presentarsi al coordinatore del Dipartimento Risorse Naturali e Corpo Forestale, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione.

CONTROLLI E PROVVEDIMENTI DI REVOCA

Il contributo potrà essere revocato nel caso la concessione sia avvenuta sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatte, false o reticenti.

La struttura competente si riserva il diritto di effettuare controlli finalizzati a verificare la sussistenza delle condizioni di revoca di cui al precedente comma presso i soggetti beneficiari degli aiuti economici.

La revoca comporta l'obbligo di restituire, entro sessanta giorni dalla comunicazione del relativo provvedimento le somme eventualmente già percepite.